

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Tenta il colpo in una villa ma il custode lo mette in fuga

Il 26enne è stato denunciato anche per simulazione di reato e ricettazione

A Riccia i carabinieri della locale stazione hanno denunciato per simulazione di reato, tentato furto e ricettazione R.M., 26enne disoccupato del luogo. Il giovane, insieme a due complici poi identificati (E.H.K., 27enne marocchino residente a Cercemaggiore e A.R., 23enne marocchino residente a Riccia) e denunciati per furto aggravato in concorso, dopo aver tentato di scardinare la porta

di un'abitazione rurale a Riccia e di fronte all'intervento del custode, si è allontanato lasciando sul posto il suo fuoristrada, del quale denunciava successivamente il furto per sviare le indagini. Il veicolo e gli attrezzi da scasso sono stati subito messi sotto sequestro, insieme a 450 mattoni di terracotta e 15 mattoni in pietra rinvenuti dopo la perquisizione domiciliare.



Fortore, molte case disabitate vendute ad acquirenti di fuori regione

Uno strano modo di fare economia

Una volta case simbolo di armonia familiare, fino a poco tempo fa disfatte dei paesi che con le loro strutture, ormai fatiscenti, invecchiavano i luoghi e le borgate, oggi veicolo di commercio. Si sta verificando da un po' di tempo a questa parte uno strano fenomeno che qualcuno ha definito "corsa all'acquisto con ribasso" e che vede persone provenienti da fuori regione acquistare case, per lo più disabitate e diroccate, per essere poi rimesse a posto ed usate come vilino per le ferie estive. Sul "fenomeno" le opinioni sono divergenti: c'è chi vede la cosa come un fenomeno di acquisto immobiliare che non devolgerà in aspetto positivo per i Comuni

fortorini, per esempio qualcuno ha notato come a Sant'Elia a Pianisi in questi ultimi anni molte sono le persone che per motivi di lavoro sono andati via e che hanno venduto le loro case ad acquirenti provenienti per lo più dalla Campania. Per un prezzo modico e, sicuramente molto inferiore se confrontato alle tabelle nazionali, gli interessati hanno acquistato abitazioni da ristrutturare. A sentire alcuni tecnici del settore gli acquirenti ne hanno rimesse a nuovo non acquistando materiali edili nella regione ma portandolo da quella di provenienza perché di costo inferiore. Le abitazioni ristrutturate risultano affittate a cittadini del luogo. Per cui l'aspetto positivo

non si intravede. Corrente opposta invece ha parlato di turismo rurale con risvolti positivi per i Comuni fortorini. L'acquisto delle case da parte di persone non residenti è un fenomeno in forte espansione dovuto soprattutto al fatto che in questi ultimi anni si sta riscoprendo il turismo rurale.

Questa tipologia turistica viene praticata prevalentemente tramite agriturismi ubicati in piccoli centri (o nelle campagne circostanti), lontano dalle grandi città, basato soprattutto su enogastronomia, riscoperta di tradizioni, tranquillità, disintossicazione dalla frenetica vita cittadina.

Tutti coloro che hanno interesse nel trascorrere una vacanza tra il verde incontaminato, la tranquillità delle campagne e l'ottimo cibo e soprattutto intravedono la possibilità di acquistare immobili nell'area fortorina a prezzi modici si spostano in questa zona nel periodo estivo. L'afflusso di

gente nei Comuni ha sicuramente aspetti positivi sotto il punto di vista economico. Il paese si ringiovanisce, i commercianti guadagnano, le serate si animano per cui tutti coloro che hanno case vecchie dovrebbero vendere e permettere questa nuova forma di economia. **ms**

Toro, inaugurato il laboratorio di informatica

È stato inaugurato ieri mattina il laboratorio informatico della scuola primaria e secondaria di primo grado di Toro, appartenente all'Istituto Comprensivo "Madre Teresa di Calcutta".

All'inaugurazione sono intervenuti oltre al Sindaco di Toro Angelo Simonelli, il vice-sindaco Nicola Iacobacci, l'assessore ai LL.PP. Nicola Quercio e al Vicario del dirigente scolastico prof.ssa Faienza, anche il cons. Regionale Michele Pietraoro, il Direttore

della CGIL Piemonte dott. Renzo Caddeo, e tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Toro con il corpo docente. I fondi per la realizzazione del laboratorio sono stati messi a disposizione dalla CGIL Piemonte e dai dipendenti della De Agostini di Novara, che subito dopo l'evento sismico dell'ottobre 2002 hanno messo in moto la macchina degli aiuti a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto ed in particolare modo a quei comuni che avevano avuto danni al patrimonio edilizio scolastico.

Il laboratorio è ubicato al piano superiore dell'edificio scolastico (ristrutturato dopo il sisma che ha riaperto i battenti nel settembre scorso) ed è stato progettato coinvolgendo tutte le figure professionali e scolastiche per una giusta predisposizione ed allocazione delle attrezzature che lo compongono. Esso vede al suo interno n°10 postazioni informatiche, delle più avanzate, con connessione adsl al web tramite la rete wi-fi del Comune di Toro.

Nel discorso inaugurale il sindaco Simonelli, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito con aiuti le comunità molisane colpite da quel tragico evento, ha ribadito l'importanza della realizzazione del laboratorio come strumento tecnologico a servizio degli alunni per un percorso didattico al passo con i tempi. Il laboratorio, ha aggiunto il sindaco, è un tassello aggiunto all'edificio scolastico, che dopo essere stato ristrutturato e messo a norma dal punto di vista sismico e dotato dell'impianto di prevenzione incendi, permetterà ai nostri alunni di poter uscire fuori dalle dinamiche locali ed interfacciarsi con la rete globale del web.



Riccia, responsabile della sicurezza Indetto il bando

Il Comune di Riccia nomina un responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro. Proprio la sicurezza sul lavoro è un problema di primaria necessità, la cui importanza viene sempre più sottolineata dai recenti fatti di cronaca relativi alle cosiddette "morti bianche" e sulla quale si deve focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei datori di lavoro. Nonostante sia stata disciplinata già a partire dai primi anni novanta con il D.Lgs. 626/94, gli adempimenti che questo decreto e le sue successive modifiche ed integrazioni hanno introdotto sui luoghi di lavoro, tardano ancora oggi ad essere applicate con gravi conseguenze per la salute fisica dei lavoratori ed economiche per i datori di lavoro.

Il Comune di Riccia ha perciò deciso di investire sulla sicurezza dei propri dipendenti assumendo un responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro. È stato indetto infatti nei giorni scorsi un bando di gara per cercare questa figura professionale che si dovrà occupare dei luoghi di lavoro comunali quali la sede municipale di via Zaburri, il magazzino e la rimessa comunale di via Campobasso, la rimessa di via Zaburri ed il cimitero comunale sito. Il numero dei lavoratori, comprensivo di lavoratori a tempo determinato, raggiunge le 31 unità, di cui 4 operatori di Polizia Municipale, 9 operai e 18 impiegati.

L'incarico avrà durata di anni 3 e l'importo a base di gara è di 5.600 euro annuali. Gli interessati possono presentare la domanda di partecipazione e l'offerta all'Ufficio Protocollo del Comune di Riccia entro e non oltre le 14 del 23 marzo 2009. La commissione giudicatrice valuterà la documentazione presentata e la determinazione dei punteggi assegnati avverrà mediante una valutazione oggettiva e comparativa della documentazione presentata dai concorrenti ammessi alla gara. L'inizio delle operazioni di gara è fissato per le ore 10 del 25 marzo presso la sede municipale.

A Jelsi torna la tradizionale Festa della rottura della pignata

Appuntamento domani pomeriggio a Jelsi con la tradizionale festa della rottura della pignata. Dopo il grande successo ottenuto dal carro jelsese al carnevale di Matrice domenica scorsa, sotto l'attenta, e simpatica, guida di mister Antonio Campolieti, il gruppo "Quelli che ... la Pignata", in collaborazione con il gruppo folk "Terra Gyptie", si stanno ultimando i preparativi della manifestazione che vedrà sfilare a partire dalle 15.30 carri carnevaleschi per le strade del paese. Giunta alla XIV edizione, l'usanza è stata rispolverata da un gruppo di volontari per far rivivere un tipico rituale carnevalesco, mol-

to diffuso in Molise ma anche in altre regioni del meridione e che ha origini molto antiche. Un appuntamento fisso che tuttora si ripete anche nei ristoranti e nelle zone rurali pugliesi. L'interno della pentola di terracotta contiene dolci, coriandoli, salumi, frutta secca ed ogni altra leccornia che a tempo erano rigorosamente bandite durante il periodo di quaresima. Si sorgeva l'invitato che con occhi bendati, seguendo le indicazioni degli altri, con un bastone cerca di avvicinarsi alla pignata, appesa ad una corda, per romperla al fine di gustare le dolci tentazioni. In alcuni comuni molisani, come Vinchiaturo ad esempio, si pro-

poneva soprattutto il giorno della festa di San Giovanni Battista insieme ad altri giochi tipici quali il tiro alla fune, la corsa coi sacchi, la corsa con le rane o l'albero della cuccagna. Ad allietare il pomeriggio jelsese contribuiranno anche i ballerini, le danzatrici, i mangiafuoco e i trampolieri del gruppo dei Mitago, che faranno divertire e giocare i tanti bimbi in maschera, già tutti pronti a partecipare alla tanto attesa festa della rottura della pignata che si svolgerà in Piazza Umberto I. A fine serata sarà offerto un gustoso piatto di pasta e fagioli accompagnato da un prelibato bicchiere di vino.